

Sanità. Gli infermieri incrociano le braccia Trentamila gli interventi saltati in un giorno

Roma. Più di migliaia di infermieri in camici verdi e azzurri davanti a Montecitorio, in protesta. E almeno 30mila interventi chirurgici programmati e saltati. È il bilancio provvisorio dello sciopero che ieri ha paralizzato gli ospedali di mezza Italia. Da Milano a Catania, da Roma a Pisa è stato altissimo il numero di adesioni alla manifestazione indetta per ieri. Al centro della protesta la mancanza di attenzione nei confronti della categoria, da anni ormai viene sottoposta ad una «mole di lavoro ingesti-

bile e a salari inadeguati, a danno della qualità dell'assistenza offerta», spiegano dalla principale associazione di categoria, il Nursind, rivendicando la fine del blocco del "turn over" (che «non permettendo il ricambio generazionale per sostituire chi va in pensione, di fatto si traduce in orari e turni massacranti») un contratto adeguato al costo della vita. Sabato a scendere in piazza saranno anche i medici, che parteciperanno alla manifestazione nazionale dei lavoratori pubblici di Cgil, Cisl e Uil.



Peso: 4%